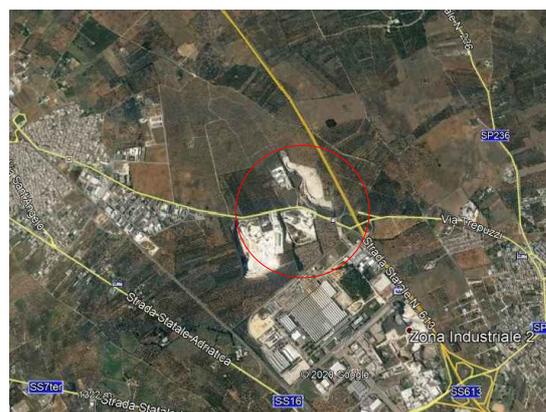




Comune di LECCE

Provincia di Lecce

Progetto di un impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi in zona industriale -
Procedura Ordinaria ex art. 208
D.Lgs. n. 152/2006 - Integrazioni



Committente: FAS STRADE S.r.l.



STUDIO TECNICO ASSOCIATO
Via Bodini ang. via Fiore, s.n.c.
73051 Novoli (LE)
Polizza Assicurativa Professionale
Lloyd's Insurance n. CK20N0022356-LB

I TECNICI: Ing. Donato Longo
Ing. Francesca De Luca



Elaborato

Riscontro integrazioni
verbale conferenza di
servizi trasmesso il
18/11/2020

Relazione

RT

Data

Gennaio 2021

| | |
|-------------|---|
| Rev./Integ. | Verbale conferenza di servizi trasmesso il 18/11/2020 |
| Data | |
| Descrizione | Conferenza di servizi |
| Protocollo | |

SOMMARIO

| | | |
|---|---|---|
| 1 | PREMESSA..... | 1 |
| 2 | INTEGRAZIONI RICHIESTE UFFICIO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE..... | 2 |
| 3 | INTEGRAZIONI RICHIESTE UFFICIO AMBIENTE COMUNE DI LECCE | 3 |
| 4 | INTEGRAZIONI RICHIESTE ARPA PUGLIA | 5 |

1 PREMESSA

Al fine di rendere immediatamente percepibile e leggibile ogni documentazione integrativa posta in sede di conferenza, si è stabilito di produrre il presente elaborato in modo che sia riepilogativo di quanto richiesto e del puntuale riscontro. Pertanto nei paragrafi a seguire saranno riportati sommariamente e per singolo Ente, i quesiti posti ed a seguire i riscontri magari con riferimenti a nuovi elaborati revisionati rispetto alla precedente istanza.

2 INTEGRAZIONI RICHIESTE UFFICIO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE

L'Ufficio Ambiente della Provincia chiede:

- a il rispetto di detta limitazione del flusso dei rifiuti in ingresso per l'operazione R5, espressa in tonnellate/giorno, andrà supportata da documentazione che fornisca chiara evidenza che l'unità di frantumazione di progetto a ciò destinata non è tecnicamente in grado di superare tale limite nell'unità di tempo, tramite integrazione degli elaborati con indicazione di specifiche tecniche (ad es. marca, modello, schede tecniche), restando irrilevanti eventuali dichiarazioni di impegno del proponente a non superare tale soglia.*

In ordine a tale richiesta si produce un elaborato denominato M 1 all'interno del quale è riprodotta la scheda del trituratore che verrà utilizzato per le attività funzionali alle attività R5 richieste.

Nella stessa scheda sono indicati i **dati di targa** del suddetto macchinario ovviamente non in linea con le potenzialità richieste nella presente istanza. Al riguardo si rappresenta che la Scrivente ha provveduto a modificare la precedente R3 - PMA (piano di monitoraggio ambientale) inserendo un paragrafo con relativo obbligo di comunicazione delle quantità di rifiuto trattate in R5 presso l'impianto con cadenza trimestrale. Tale condizione risulta essere l'unica procedura che possa certificare in modo univoco il rispetto delle condizioni limite di trattamento in R5 fissato in 10 ton/giorno.

- b “Esigenza di acquisire documentazione descrittiva della presenza e localizzazione sia di ricettori sensibili, che potrebbero risentire delle emissioni dell'impianto di progetto, sia di attività/impianti ove sono svolte attività analoghe a quella in oggetto o sorgenti di emissioni simili, al fine di valutare eventuali effetti di cumulo.”*

Al riguardo si rappresenta che si è provveduto a produrre due ulteriori inquadramenti T 1.1 e T 1.2 rispettivamente relativi a Localizzazione recettori sensibili e Distanze dai contesti urbani.

Corre l'obbligo rilevare che le predette tavole dovranno essere valutate anche sulla scorta delle conclusioni riportate nell'elaborato R5 già esaminato ed assentito con parere favorevole con prescrizioni di Arpa Dipartimento C.R.A. Bari.

3 INTEGRAZIONI RICHIESTE UFFICIO AMBIENTE COMUNE DI LECCE

I referenti del Comune di Lecce fanno richiesta delle seguenti integrazioni:

- a Dettaglio sulle potenzialità dell'impianto anche in considerazione dei limiti normativi previsti per l'assoggettabilità a VIA dell'impianto da realizzarsi;*

Vedi riscontro prodotto al § 2.1.a

- b Integrazione degli elaborati progettuali con una planimetria di dettaglio riportante le distanze dai vari centri abitati, i siti sensibili e ricettori potenzialmente disturbati dall'attività con riferimento alle emissioni;*

Riferimento ad elaborati planimetrici T1.1 e T1.2 – vedi anche riscontro § 2.1.b.

- c Integrazione della relazione con una valutazione sugli impatti cumulativi, ciò anche con riferimento all'apporto di traffico;*

Come già rilevato in sede di conferenza, il presente quesito risulta superato dal parere positivo espresso da Arpa Puglia in ordine alle emissioni sonore.

- d Indicazioni dettagliate sulle specifiche tecniche del trituratore mobile;*

Vedi elaborato M 1 e riscontro prodotto al § 2.1.a.

- e Per quel che concerne le acque meteoriche va specificato quali, tra quelle di prima e seconda pioggia, sono utilizzate, con precisazione dell'effettivo impiego;*

Le relazioni R1 ed R2 sono state revisionate con allineamento delle previsioni di progetto precedentemente discordanti. Come conseguenza sono state rivisti gli elaborati di progetto :T4 rev 1 – T4.1 rev 1 – T4.2 (nuova produzione per effetto di richieste).

f In merito alle acque reflue si riporta che verranno smaltite per subirrigazione. Non sono presenti tavole descrittive circa il potenziamento delle fosse, delle trincee dei punti di prelievo. Inoltre non vi è presente una valutazione idrogeomorfologica che attesti la fattibilità della stessa (vedi R.R. n. 26/2011);

Riguardo al presente punto si rinvia a nuova relazione prodotta ai sensi del R.R. n. 26/2011 denominata R6 ed agli elaborati grafici T 4.2 – sistema di gestione delle acque nere – Particolari costruttivi.

g Indicazioni puntuali circa le dimensioni geometriche (altezza in particolare) degli stoccaggi a cumulo;

L'altezza dei cumuli è pari a 2 metri come assunto in fase di valutazione previsionale delle emissioni in atmosfera Relazione R5.

h Normativa di riferimento per la gestione delle terre e rocce da scavo.

Si rinvia a relazione R8 Relazione tecnica gestione terre e rocce da scavo in fase di cantiere ex DPR 120/2017.

4 INTEGRAZIONI RICHIESTE ARPA PUGLIA

a *La rappresentante di ARPA PUGLIA – DAP Lecce fa rilevare, preliminarmente, come trattandosi di impianto che effettuerà, su alcune tipologie di rifiuti in ingresso, operazioni di recupero R5 (consistenti in macinatura, vagliatura, selezione granulometrica e separazione delle sostanze indesiderate) finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto e che per la tipologia dei rifiuti sottoposti a tali operazioni (inerti) non sono stati adottati criteri “End of Waste” specifici attraverso appositi decreti ministeriali, l’autorizzazione ex art. 208 dovrà essere rilasciata secondo le previsioni normative di cui all’art. 184-ter del D. Lgs. n. 152/2006 così modificato dalla L. 128/2019 (autorizzazione “caso per caso”), e pertanto:*

nel rispetto delle condizioni di cui all’art. 6 della Direttiva 2008/98/CE (come modificata dalla Direttiva 2018/851/CE):

la sostanza o l’oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici;

esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;

la sostanza o l’oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;

l’utilizzo della sostanza o dell’oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull’ambiente o sulla salute umana.

sulla base dei criteri dettagliati, definiti nell’ambito del presente procedimento autorizzatorio, che includono (comma 3 art- 184-ter):

materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell’operazione di recupero;

processi e tecniche di trattamento consentiti;

criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall’operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;

requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l’automonitoraggio e l’accreditamento, se del caso;

un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.

La Agenzia, nell’attività di supporto istruttorio tecnico all’A.C., ritiene necessario applicare le Linee Guida SNPA n. 23/2020 "Linee Guida per l’applicazione della disciplina End of Waste di cui all’art.184-ter comma 3 ter del D.Lgs.152/2006" approvata con Delibera del Consiglio SNPA

n. 67/2020 che costituiscono un valido riferimento per tutti gli operatori nell'attuazione dei rispettivi compiti previsti dalla norma nonché il riferimento di ARPA Puglia per l'espletamento delle competenze attribuite all'Agenzia sia in fase istruttoria che anche di controllo.

Si chiede pertanto al proponente di aggiornare/revisionare la documentazione progettuale:

inquadrando correttamente il procedimento cui sottostà la proposta in esame;

dettagliando puntualmente l'effettivo soddisfacimento di tutte le condizioni di cui all'art. 6 della Direttiva 2008/98/CE (indicazioni tabella 4.1 Linee Guida 23/2020).

fornendo le necessarie informazioni per la definizione dei criteri dettagliati di cui al comma 3 dell'art. 184-ter ed in particolar modo i criteri d) ed e).

Considerato che il proponente intende sottoporre ad operazioni di recupero R5 i rifiuti in ingresso aventi codice EER 170504 terre e rocce e 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (tabella par. 4 della Relazione tecnica generale R1) dichiarando, al par. 4.1, che la finalità di tale recupero è la "produzione di materie prime seconde per l'edilizia secondo le specifiche tecniche previste dal D.M. 5 febbraio 1998" e rilevato che la categoria 7.1 del DM 05/02/98 relativa alla produzione di materiali destinati all'edilizia (secondo l'allegato C della circolare ministeriale 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205) non annovera tra le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto il codice EER 170504, si chiede di fornire informazioni circa la compatibilità della tipologia di rifiuto in ingresso con il processo di recupero previsto e con le caratteristiche finali della materie prime e/o prodotti ottenuti.

6

In sostanza viene richiesto di produrre un elaborato al fine di riscontrare le giuste necessità determinate dall'applicazione dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 con riferimento alle attività che comportano la determinazione di Eow a seguito di attività R5. Per quanto innanzi richiesto si rinvia a relazione specialistica R 7 – Relazione – Tipizzazione End of Waste.

b Per quel che concerne le terre e rocce di scavo sono richiesti chiarimenti sulle modalità di gestione dei materiali prodotti nel corso degli scavi di fondazione, in relazione all'eventuale applicazione dalle disposizioni di cui al DPR 120/2017.

Si rinvia a relazione R8 Relazione tecnica gestione terre e rocce da scavo in fase di cantiere ex DPR 120/2017.

c Chiarimenti sulle acque meteoriche:.

- *chiarire univocamente la destinazione del recupero delle acque meteoriche trattate (pag. 2 della Relazione R2 "abbattimento polveri e per soddisfare necessita irrigue" vs par. 3 dello stesso elaborato "riutilizzate nei servizi igienico-sanitari e per l'irrigazione delle aree a verde");*
- *preso atto dell'intenzione di avviare a smaltimento le acque di prima pioggia, precisare la funzione della "pompa di rilancio sedimentazione" presente nella vasca di prima pioggia (Tav. 4.1).*
- *nel prendere atto dell'intenzione di recuperare l'intero volume delle acque successive alla prima pioggia a valle del trattamento, si chiede di chiarire le modalità che si intendono implementare per la gestione dell'eventuale surplus (troppo pieno) attesa l'assenza di un relativo scarico.*

Le relazioni R1 ed R2 sono state revisionate con allineamento delle previsioni di progetto precedentemente discordanti. Come conseguenza sono state rivisti gli elaborati di progetto :T4 rev 1 – T4.1 rev 1.

d Per quel che concerne gli aspetti legati alla emissione di polveri la dott. Lezzi riferisce che il contributo del Centro Regionale Aria, non ancora disponibile, sarà trasmesso alla A.C..

7

Lo stesso risulta pervenuto favorevolmente con prescrizioni.